

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI PLURIENNALI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA PER L'ANNO 2014.****ART. 1 – La Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale**

La Regione promuove la Ricerca Sanitaria Finalizzata nel quadro delle politiche di sviluppo e progresso nell'ambito dell'area socio - sanitaria, quale azione strumentale e utile al raggiungimento delle predette finalità, al fine di acquisire conoscenze operative immediatamente utilizzabili per il miglioramento del Servizio Sanitario Regionale.

La Regione procede, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 5/2001, per il 2014, al finanziamento della ricerca sanitaria finalizzata concernenti le seguenti Aree di intervento di interesse regionale:

- I. ONCOLOGIA
- II. PATOLOGIE CARDIACHE
- III. PATOLOGIE NEUROLOGICHE

I progetti di ricerca non afferenti ad una delle tre Aree non saranno presi in considerazione.

Per l'insieme dei progetti pluriennali presentati ed approvati per ciascuna delle Aree indicate per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2014 e per il relativo coordinamento si determina un finanziamento complessivo di:

- €2.000.000,00 afferenti ai capitoli di bilancio n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)", e n. 101547 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 296/2006), da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2014-2016.

ART. 2 – Soggetti che possono presentare progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata

Sono individuati tre Soggetti Capofila (d'ora in avanti Capofila), a ognuno dei quali è assegnato il coordinamento di una delle Aree, come segue:

IOV IRCCS di Padova	Area I - ONCOLOGIA
Azienda Ospedaliera di Padova	Area II - PATOLOGIE CARDIACHE
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area III - PATOLOGIE NEUROLOGICHE

Possono presentare progetti di ricerca i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, comprese, ai sensi della LR n.9/2007, le Università degli Studi del Veneto, le Istituzioni di ricerca, le imprese venete, esclusivamente tramite le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS esistenti sul territorio regionale veneto.

Le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS esistenti sul territorio regionale devono presentare progetti di rete, composti da almeno tre diverse unità operative, al competente Capofila.

Per ogni Area individuata, i Capofila dovranno presentare un massimo di cinque progetti, per i quali la Regione effettuerà la sua valutazione che potrà anche comportare una rimodulazione del budget.

ART. 3 – Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti di ricerca, da redigersi secondo lo schema allegato, dovranno essere presentati al Capofila competente nell'Area interessata, utilizzando unicamente lo strumento informatico indicato dalla Regione, (Workflow della Ricerca) da parte del Responsabile scientifico.

I progetti di ricerca dovranno pervenire al Capofila **entro il termine perentorio di giorni 45 dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione.**

I Capofila, al termine della propria attività di valutazione dei progetti pervenuti, trasmetteranno un massimo di cinque progetti valutati positivamente alla Regione, utilizzando unicamente il Workflow della Ricerca, entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I progetti pervenuti oltre i termini indicati, o con diverse modalità di presentazione, non saranno presi in considerazione.

Il provvedimento della Giunta Regionale di approvazione del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2014, con i relativi Allegati, sarà consultabile sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/ricerca-innovazione-ed-hta> nella sezione "In Evidenza", nella quale sarà anche presente il link al Workflow della Ricerca.

ART. 4 - Contenuti della domanda di finanziamento

Ad ogni progetto deve essere allegata ogni utile documentazione comprovante la disponibilità di strutture adeguate alle specifiche attività previste nella ricerca, ed in particolare:

- eventuale parere positivo del Comitato etico di riferimento, qualora la tipologia della Ricerca lo renda necessario.
- eventuale documentazione che attesti il cofinanziamento e l'impegno del soggetto privato che lo eroga.

Tutti i campi dello "schema di domanda per l'affidamento di una ricerca sanitaria finalizzata", allegato al presente Bando, dovranno essere compilati al fine di fornire le informazioni relative a:

- titolo della ricerca;
- Responsabile scientifico e relativi dati anagrafici;
- eventuali precedenti esperienze nel campo specifico, con elenco dettagliato delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo quinquennio del Responsabile scientifico;
- Curriculum vitae del Responsabile scientifico;
- soggetto Capofila;
- unità operative partecipanti;
- assenso di partecipazione al progetto da parte delle Unità Operative con firma dei relativi rappresentanti legali;
- obiettivi che si prevede di poter conseguire, con esplicita indicazione della finalizzazione degli stessi in riferimento alla realtà sanitaria della Regione;
- contenuti e piano generale di svolgimento della ricerca;
- metodologia e tecniche della ricerca documentate con i riferimenti bibliografici;
- qualifiche professionali, titolo di studio e attività da svolgere da parte di eventuali collaboratori;
- tempi previsti per lo svolgimento della ricerca (massimo anni 2 prorogabili al massimo per altri 12 mesi);
- luoghi dove si svolgerà la ricerca;
- strutture e apparecchiature disponibili nonché quelle di cui si propone l'acquisto;

- ammontare globale che si richiede a finanziamento, distintamente ripartito fra le singole voci di spesa.

ART. 5 – Esame dei progetti e motivi di esclusione

La Regione, per il tramite dell'Area Sanità e Sociale, procederà ad una prima valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di ricevibilità dei progetti presentati, provvedendo all'istruttoria ai fini del successivo esame dei progetti da parte del Gruppo di lavoro di cui all'ART. 6; a tal fine il Capofila e il Responsabile scientifico dei progetti dovranno, a pena di esclusione, fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste dai competenti uffici regionali.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del SSR con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle Aree;
- b) fornire risultati scientifici, sia negli ambiti di ricerca biomedica e sanitaria, rapidamente trasferibili al SSR, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

I componenti del Gruppo di lavoro di cui all'ART. 6 che presentino domanda al Bando in qualità di Responsabile scientifico, dovranno astenersi dalla valutazione del progetto compilando il modulo "Schema di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi" riportato in allegato, che verrà conservato agli atti dei competenti uffici Regionali.

ART 6 – Valutazione dei progetti

I progetti di ricerca presentati saranno valutati da un Gruppo di lavoro che sarà appositamente individuato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con successivo Decreto.

Spetta al Gruppo di lavoro esprimere un parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, e predisporre una graduatoria per l'ammissione dei progetti al finanziamento. A tal fine, oltre al giudizio di merito, ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio (score) da 1 a 10, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Validità e originalità scientifica della proposta;
- b) Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
- c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale e internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che di assistenza;
- d) Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture organizzative dei partecipanti al progetto;
- e) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, *in kind*, strutturali e organizzative necessarie allo svolgimento del progetto;
- f) Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;
- g) Congruità della proposta progettuale in relazione al budget disponibile (compreso l'eventuale cofinanziamento).

ART. 7 – Approvazione dei progetti e finanziamento

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dal Gruppo di lavoro di cui all'ART. 6, entro l'anno cui il Bando si riferisce, con provvedimento della Giunta regionale saranno indicati i progetti esclusi e quelli ammessi al finanziamento, specificando per questi ultimi il proponente, il Responsabile scientifico, il titolo e la durata della ricerca, l'importo assegnato per il suo svolgimento, le modalità di erogazione del finanziamento e il soggetto cui verrà erogato.

Divenuto esecutivo il provvedimento regionale di cui sopra, sarà stipulata apposita Convenzione tra il beneficiario del finanziamento/Soggetto Capofila che ha presentato il progetto, il Responsabile scientifico e il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato, incaricato della stipula ai sensi degli artt. 4, 14 e 18 della LR n.54/2012.

ART. 8 – Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti assegnati per ciascun progetto di ricerca saranno erogati, a seguito della stipula della convenzione di cui all'ART. 7, in due *tranche*, con le seguenti modalità:

- 1) la prima *tranche*, pari al 70% dell'intero importo, alla firma della convenzione;
- 2) la seconda e ultima *tranche*, pari al restante 30% dell'importo finanziato, al termine della ricerca, a seguito di presentazione, da parte del Responsabile scientifico, di una relazione scientifica conclusiva, nonché da parte del soggetto che riceve il finanziamento, di rendiconto finanziario approvato con proprio provvedimento. La rendicontazione completa, scientifica e finanziaria, dovrà essere presentata entro 90 gg. dalla scadenza del progetto.

La mancata presentazione, da parte del Responsabile scientifico, della relazione scientifica al termine della ricerca (**final report**), verrà valutata come inadeguata attuazione del programma.

Qualora la ricerca non venga attuata o sia svolta solo parzialmente per giustificati motivi, il Capofila beneficiario del finanziamento dovrà provvedere alla restituzione totale o parziale degli acconti ricevuti e il Responsabile scientifico dovrà fornire adeguata motivazione.

ART. 9 - Modalità di spesa del finanziamento

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali il Responsabile scientifico dei progetti di Ricerca dovrà predisporre l'utilizzo del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente allo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione dei costi indicata nel progetto approvato dalla Giunta Regionale.

Sono ammessi cambiamenti del piano di spesa, indispensabili per il miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa autorizzate dalla Giunta. In caso di finanziamento inferiore a quello richiesto, il Responsabile scientifico potrà utilizzarlo in maniera proporzionale per le singole voci indicate nel piano di spesa, oppure utilizzarlo interamente per una singola voce, ad esclusione della voce "Partecipazione e/o organizzazione congressi" la quale dovrà rispettare ciascuno dei due seguenti vincoli:

- a) non potrà essere superiore al 5% del finanziamento concesso
- b) non potrà superare il valore di €20.000,00.

Ogni variazione del piano di spesa iniziale dovrà essere concordata fra Responsabile scientifico e relativo Capofila e successivamente comunicata alla Regione.

Il Responsabile scientifico e il personale collaboratore della ricerca dipendente o convenzionato con strutture pubbliche non potranno percepire alcun compenso per lo svolgimento della ricerca; non saranno ammesse spese per la gestione amministrativo-contabile e di tipo assistenziale della ricerca, da parte del Capofila cui viene erogato il finanziamento.

L'eventuale organizzazione di congressi e la partecipazione agli stessi, deve avvenire entro il termine di durata della ricerca.

Qualora la ricerca preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che si stipuli un contratto con la ditta informatica per l'acquisizione delle sorgenti del programma stesso.

Tutte le spese sostenute per la ricerca dovranno essere riassunte (indicando anche gli estremi dei documenti giustificativi) nel rendiconto finanziario-analitico predisposto, a conclusione della ricerca, dal Capofila cui è stato erogato il finanziamento, direttamente responsabile della gestione amministrativo contabile del finanziamento, e che dovrà approvare con proprio provvedimento.

ART. 10 – Durata dei progetti

I progetti di ricerca devono avere durata massima di anni due. Solo eccezionalmente e per motivate e riconosciute cause di forza maggiore, la ricerca potrà essere prorogata al massimo per altri 12 mesi, per una sola volta, previa richiesta alla Regione, da parte del Responsabile scientifico, prima della scadenza del termine fissato per la conclusione della ricerca stessa.

ART. 11 Pubblicazione dei risultati dei progetti

Il Responsabile scientifico, ove richiesto, assicurerà alla Regione la propria collaborazione, nei dodici mesi successivi alla conclusione della ricerca, per garantire le ricadute della ricerca stessa a livello di programmazione socio-sanitaria regionale.

Il Responsabile scientifico, al termine della ricerca, dovrà inviare alla Regione, via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) in formato word e per il tramite del *workflow* della Ricerca, una breve sintesi della ricerca che ne evidenzia le possibili ricadute ed applicazioni sul SSR.

Tali sintesi saranno pubblicate nel sito internet della Regione e visibili al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/ricerca-innovazione-ed-hta>, a cura della Regione stessa che ne darà comunicazione tramite P.E.C. al Responsabile scientifico e al Capofila.

Allegati al Bando:

1. SCHEMA DI DOMANDA PER L’AFFIDAMENTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA
2. SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA
3. SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI